



BEATI GLI OPERATORI DI PACE

Canto Iniziale: Cristo è Risorto veramente

Cristo è risorto veramente, alleluia
Gesù il vivente qui con noi resterà
Cristo Gesù, Cristo Gesù
È il signore della vita

Morte, dov'è la tua vittoria?
Paura non mi puoi far più
Se sulla croce io morirò insieme a Lui
Poi insieme a lui risorgerò

Cristo è risorto veramente, alleluia
Gesù il vivente qui con noi resterà
Cristo Gesù, Cristo Gesù
È il signore della vita

Tu, Signore amante della vita
Mi hai creato per l'eternità
La vita mia tu dal sepolcro strapperai
Con questo mio corpo ti vedrò

Cristo è risorto veramente, alleluia
Gesù il vivente qui con noi resterà
Cristo Gesù (Cristo Gesù), Cristo Gesù (Cristo Gesù)
È il signore della vita

Tu mi hai donato la tua vita
Io voglio donar la mia a te
Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me"
E quel giorno io risorgerò

Cristo è risorto veramente, alleluia
Gesù il vivente qui con noi resterà
Cristo Gesù (Cristo Gesù), Cristo Gesù (Cristo Gesù)
È il signore della vita

1 Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,27-31)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non



come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

2 Dalla Catechesi di Papa Francesco (Mercoledì, 15 aprile 2020)

La catechesi di oggi è dedicata alla settima beatitudine, quella degli "operatori di pace", che vengono proclamati figli di Dio. Mi rallegro che essa capiti subito dopo la Pasqua, perché la pace di Cristo è frutto della sua morte e risurrezione, come abbiamo ascoltato nella Lettura di San Paolo. Per capire questa beatitudine bisogna spiegare il senso della parola "pace", che può essere frainteso o alle volte banalizzato.

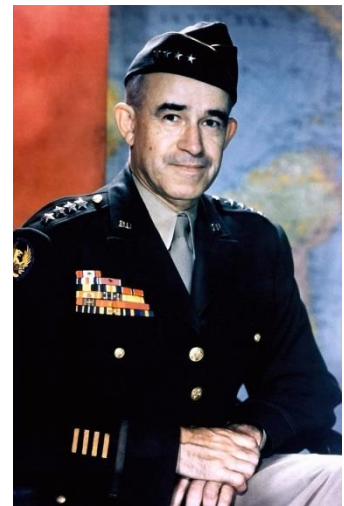
Dobbiamo orientarci fra due idee di pace: la prima è quella biblica, dove compare la bellissima parola *shalòm*, che esprime abbondanza, floridezza, benessere. Quando in ebraico si augura *shalòm*, si augura una vita bella, piena, prospera, ma anche secondo la verità e la giustizia, che avranno compimento nel Messia, principe della pace (cfr *Is 9,6; Mic 5,4-5*).

C'è poi l'altro senso, più diffuso, per cui la parola "pace" viene intesa come una sorta di tranquillità interiore: sono tranquillo, sono in pace. Questa è un'idea moderna, psicologica e più soggettiva. Si pensa comunemente che la pace sia quiete, armonia, equilibrio interno.

3 Così scriveva il Generale Omar Bradley nel 1948

I costruttori di pace sono coloro che lavorano per la felicità dell'uomo. Beati! Dio li riconoscerà figli suoi. Figlio, nel mondo semitico, è colui che nella condotta assomiglia al padre. Dio stesso è infatti il vero e supremo «operatore di pace». Pace non indica solo ciò che Dio fa o dà, ma anche ciò che Egli «è». Pace è ciò che regna in Dio. È lui stesso la nostra pace (Ef 2,14-17). Questa pace «frutto dello Spirito» (Gal 5,22) si traduce, per il credente, nel diventare un canale di pace. La somiglianza col Padre si ottiene mediante la costante attività a favore della pace. L'uomo di pace fa la pace sino ad essere lui stesso pace. A lui «appartiene il futuro» (Sal 37,37).

«La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini: Se possibile, per quanto dipende da voi; vivete in pace con tutti». (Rm 12,9-10.14.17-18)



Canto Evenu shalom alejem

*Evenu shalom alejem
evenu shalom alejem
evenu shalom alejem.*

Evenu shalom shalom shalom alejem.

E sia la pace con noi
e sia la pace con noi

e sia la pace con noi.
Evenu shalom shalom shalom alejem.

Diciamo pace al mondo,
cantiamo pace al mondo,
che la tua vita sia gioiosa,
e il mio saluto, pace, giunga fino a te!

4 Dalla Catechesi di Papa Francesco (Mercoledì, 15 aprile 2020)



Domandiamoci: come dà la pace il mondo? Se pensiamo ai conflitti bellici, le guerre si concludono, normalmente, in due modi: o con la sconfitta di una delle due parti, oppure con dei trattati di pace. Non possiamo che auspicare e pregare perché si imbocchi sempre questa seconda via; però dobbiamo considerare che la storia è un'infinita serie di trattati di pace smentiti da guerre successive, o dalla metamorfosi di quelle stesse guerre in altri modi o in altri luoghi.

Anche nel nostro tempo, una guerra "a pezzi" viene combattuta su più scenari e in diverse modalità. Dobbiamo perlomeno sospettare che nel quadro di una globalizzazione fatta soprattutto di interessi economici o finanziari, la "pace" di alcuni corrisponda alla "guerra" di altri. E questa non è la pace di Cristo.

5 Dagli scritti di Madre Giovanna

PASQUA 1941 - SABBIONE

Diamoci la mano e saliamo in alto, perché la pace è in alto! E noi vogliamo essere sempre e in ogni momento, per la Chiesa, per la Patria, per l'umanità intera, le mistiche colombe della pace, che è carità, che è perdono, che è luce, che è giustizia, che è misericordia, che è equilibrio, che è lavoro, che è beatitudine, che è verità!

Mentre vi scrivo, la terra è tutta in un fremito di spavento, e il mondo è quasi tutto un rogo di odio.

Oh!, figlie mie, come poter soccorrere il grande pazzo umano, se non acquietandolo in una verità persuasiva, e come mietere spighe dorate sul campo se un uragano di lava ardente le ha impietrite?

Non facciamoci illusioni: splenderà di nuovo il sole della pace, perché Dio è Padre di tutti, ma i relitti del mondiale naufragio rimarranno a porzione eletta del disegno di Dio su ciascuna di noi. Quindi, come ben dice il nostro motto d'elezione: "FIDES † CHARITAS!" due saranno le parallele di Cielo a cui affideremo la nostra attività terrena: luce intellettuale piena d'amore, e sublime misericordia di pietà sanatrice. Sì, solo così vivificheremo e salveremo le Anime! Ma fa d'uopo, ora, rinsaldare i boccaporti della barca, riguardare le funi delle vele, rafforzare il timone, onde giungere al porto. (FDA 11)

6 Dalla Catechesi di Papa Francesco (Mercoledì, 15 aprile 2020)

E qui mi domando, possiamo tutti domandarci: chi sono, quindi, gli "operatori di pace"? La settima beatitudine è la più attiva, esplicitamente operativa; l'espressione verbale è analoga a quella usata nel primo versetto della Bibbia per la creazione e indica iniziativa e laboriosità. L'amore per sua natura è creativo – l'amore è sempre creativo – e cerca la riconciliazione a qualunque costo. Sono chiamati figli di Dio coloro che hanno appreso l'arte della pace e la esercitano, sanno che non c'è riconciliazione senza dono della propria vita, e che la pace va cercata sempre e comunque. Sempre e comunque: non dimenticare questo! Va cercata così. Questa non è un'opera autonoma frutto delle proprie capacità, è manifestazione della grazia ricevuta da Cristo, che è nostra pace, che ci ha resi figli di Dio.

7 Dalla Regola del Terz'Ordine Franciscano

Quali portatori di pace e memori che essa va costruita continuamente, ricerchino le vie dell'unità e delle fraterne intese, attraverso il dialogo, fiduciosi nella potenza del germe divino che è nell'uomo e nella potenza trasformatrice dell'amore e del perdono. Messaggeri di perfetta letizia, in ogni circostanza, si sforzino di portare agli altri la gioia e la speranza. Innestati alla Risurrezione di Cristo, la quale dà il vero significato a Sorella Morte, tendano con serenità all'incontro con il Padre.

Canone: Dona la Pace Signore a chi confida in Te
Dona la Pace Signore, dona la Pace



8 Dagli scritti di Madre Giovanna



Fiesole, Santa Pasqua 1950

Tristi sono i tempi che viviamo, e più tristi sono le creature che ci circondano: bisogna riportare l'amore a tutti, e per tutto, nella verità e nella giustizia del Verbo Divino! Passare beneficando! Ecco il programma dell'Uomo-Dio. Così sia, per noi!

Al di sopra di ogni fredda passione eleviamoci a "primavera" di risurrezione e ad "alleluja" viventi! Passare!!..., cioè, non sostare mai, né sulla croce, né sugli allori, né sulla via, né nel rifugio!... Ma camminare, correre, per vincere il palio!..

Camminare, superando tutti gli ostacoli per arrivare alla casa del Padre, che ci attende col suo Paradiso di pace e di beatitudine!

Correre, per non inciampare nei sassi e negli sterpi della polvere...! e per dare al respiro il pulsare del motore, che sfida le altezze!... Oh, così sia!

Che io vi senta e vi sappia in questa Santa Pasqua di Anno Giubilare, le "Scialuppe crociate" sul tempestoso mare della vita, destinate (se fosse possibile) alla salvezza di tutti i naufraghi della vita.

(FDA 31)

9 Per un Esame di Coscienza

Non costruisco la pace quando non apprezzo lo sforzo, la buona volontà, le virtù degli altri; quando chiudo gli occhi al bene, quando pretendo l'impossibile, quando sono indifferente alle fatiche degli altri.

Non costruisco la pace quando non perdono, quando non chiedo scusa, quando non faccio il primo passo per riconciliarmi, anche se mi sento offeso.

Non costruisco la pace quando lascio solo chi soffre, quando chiudola porta del mio cuore, quando chiudo la mano, la bocca e non dico una buona parola per scusare, unire, conciliare.

Non costruisco la pace quando penso solo ai fatti miei, al mio interesse e tornaconto, quando voglio aver ragione a tutti i costi: quando non ho tempo per gli altri.

Non costruisco la pace quando mi metto solo dalla parte di chi comanda e non di chi ubbidisce e serve; dalla parte di chi è forte, ricco, potente, sapiente, e non da quella del debole, dell'indifeso, del disprezzato, del dimenticato; quando non aiuto il colpevole a redimersi; quando accuso e condanno, e non faccio posto alla scusa e all'amore.

Non costruisco la pace quando taccio di fronte alla menzogna, all'ingiustizia, alla maldicenza, alla disonestà perché non voglio noie.

Non costruisco la pace quando rifiuto la croce, la fatica, la mia sofferenza, qualunque essa sia.

Non costruisco la pace, quando non mi metto in ginocchio per invocarla e per ottenerla per me, per tutto il mondo. Nel mondo ci sono tante guerre, tanto odio, tante ingiustizie - anche per causa mia - perché neanche io so costruire e seminare pace dentro e intorno a me. Quante volte sono, pure io, uno di quei milioni di piccoli sassi che generano poi quella frana, imprevedibile e inarrestabile che sconvolge la terra: con le mie antipatie, le mie ostinazioni, le mie vendette, il mio orgoglio, il mio egoismo, il mio razzismo, la mia falsa pietà e religione.

Tempo di Silenzio

10 Preghiera Aiutami, Signore!

Aiutami, Signore, ad essere un operatore di pace perché soltanto allora mi sentirò guardato come figlio tuo.

Aiutami parecchio, Signore, perché non è facile dal momento che c'è un po' di Caino dentro di me e spesso prendo fuoco come un fiammifero.

Aiutami a non fare violenza quando qualcuno mi ostacola la strada, a non ingiuriare quando le cose vanno storte, a non rimuginare dentro di me le ingiustizie e i torti subiti e a non rispondere con lo stesso tono a chi mi parla con prepotenza.

Se voglio essere un uomo di pace

Preghiere Spontanee: Aiutami Signore a

11 Preghiera di Madre Giovanna

O Verbo Incarnato Risorto, vieni a noi!
I tuoi occhi riflettono i cieli.
Il tuo sguardo fascia l'Universo.
Il tuo sorriso irradia il cosmo.
La tua bocca ripete i colloqui siderei.
La tua carezza apre sconfinati orizzonti.
La tua attrazione fa risorgere l'Umanità.
Il tuo fascino la inebria di ascesa.
La tua onnipotenza crea gli eventi.
Il tuo perdono fortifica i caduti.

La tua vittoria accresce la gioia.
La tua Pace salva il mondo.
La tua misericordia risuscita le coscienze.
La tua vitalità infiamma i cuori.
La tua ricompensa compie la tua Parola.
La tua Resurrezione conferma i tuoi credenti.
Il tuo trionfo imparadisa i tuoi seguaci.
Il tuo Cielo ci farà conoscere Te,
come Tu ci conosci.
Amen!

12 Preghiera vocazionale

A Te, mio Dio, grazie!
per il dono del carisma francescano, grazie!
per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!
per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!
per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!
perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!
per la nostra famiglia religiosa, grazie!
per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!
Per tutto e per sempre GRAZIE! Amen

Canto Finale Preghiera Semplice

O Signore fa' di me uno strumento, fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità, a chi dispera che io porti la speranza. (2v.)

O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno. (2v.)

